



**20 agosto 2020**

**CALL PER MASTERCLASS con MONICA CAPUANI**

**La parola viva**

Un progetto promosso da Spkteatro

Con il contributo di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Comune di Pordenone

Date: 26/30 Settembre 2020

Luogo: Pordenone, presso Spkteatro via del Bersagliere 6

Orari: 11.00/13.00 – 14.00/17.00

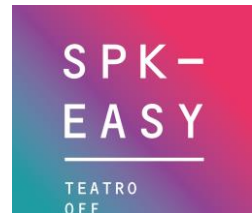
Masterclass rivolta ad attori, registi, drammaturghi professionisti residenti, domiciliati o con attività lavorativa costante sul territorio friulano o dal vicino Veneto. Max 20 partecipanti, 8/10 posti riservati ad U35.

Il laboratorio sarà gratuito, unica quota richiesta 40 euro una tantum a copertura dei costi di segreteria, assicurazione, materiali didattici e quota associativa.

**Scadenza call 6 settembre, entro il 13 verrà data comunicazione della selezione dei 20 partecipanti al laboratorio. I partecipanti interessati devono inviare la propria candidatura a: [direzione@spkteatro.com](mailto:direzione@spkteatro.com) con cv/bio sintetico, (max una cartella) dati anagrafici completi e lettera motivazionale. OGGETTO Candidatura per Masterclass *la parola viva* con Monica Capuani + nome e cognome candidato.**

Dopo l'esperienza di "Insalata mist(ic)a", il workshop tenuto da Monica Capuani come Maestro alla Biennale Teatro 2019, diretta da Antonio Latella, Spkteatro

propone un percorso gratuito rivolto ad attori, registi, drammaturghi. Cinque giorni alla scoperta della nuova drammaturgia, di quei testi, autori e temi che fanno la



grandezza del teatro contemporaneo all'estero, ponendo un particolare accento sulla drammaturgia inglese. Ai partecipanti verrà proposta una selezione di scene tratte dall'imponente materiale tradotto da Monica e da lei selezionato, testi a cui difficilmente si può avere accesso perché poco rappresentati e ancor meno editi in Italia. Si affronteranno autori come Caryl Churchill, Brian Friel, Edward Albee, Annie Baker, Zinnie Harris, Dennis Kelly, Mike Bartlett, Mark Ravenhill, Marina Carr e altri.

Il focus della Masterclass è la scoperta della parola viva, fresca e forte di questi autori. Lo scopo è quello di offrire occasione di incontro con questa drammaturgia poco rappresentata in Italia e generare un confronto fra i partecipanti rispetto ai testi, alla traduzione, al percorso autorale. Si parlerà anche dei temi, delle ragioni e delle motivazioni degli autori (di cui Monica Capuani terrà delle lezioni introduttive). Il laboratorio si svolgerà come un grande *tavolino* di lettura a prima vista. La mattina e il primo pomeriggio ci si concentrerà sul lavoro con Monica mentre il secondo pomeriggio verrà dedicato all'approfondimento delle tematiche emerse e al dibattito sulla drammaturgia contemporanea oggi e su come quest'ultima dialoghi con il sistema produttivo teatrale.

Questa Masterclass non è da considerarsi unicamente un appuntamento, bensì l'inizio di un percorso su cui Spkteatro ha deciso di investire per il prossimo futuro anche a seguito di una profonda riflessione post Covid sui bisogni e le urgenze del teatro italiano oggi. Questo sarà infatti il primo di una serie di appuntamenti che si svolgeranno durante tutta la stagione 2020/21, che avrà come protagonista le drammaturgie contemporanee.

Alla fine di questa Masterclass verranno invitati a partecipare ad un percorso di formazione gratuita e lavoro retribuito dai 3 ai 5 Under 35, che avranno l'occasione di incontrare registi e autori - del territorio e non. In questo modo si potrà continuare il dibattito e il confronto sulle nuove drammaturgie e sperimentarne l'efficacia con dei reading/mise en espace – live e/o su piattaforme online - tramite lavoro retribuito. Il tema del lavoro è in questo momento molto sentito dalla comunità dei lavoratori dello spettacolo e pensiamo che sia un segnale importante permettere ai più giovani di non perdere le speranze e trovare, nel momento di maggior difficoltà un'occasione



formativa e lavorativa su lunga gittata. Questi incontri si svolgeranno nel periodo novembre 2020 / maggio 2021 (date e periodi da individuare) e saranno inseriti nella stagione Spkteatro 2020/2021.

**Monica Capuani**, traduttrice e giornalista free-lance nei settori cultura, società, spettacoli e inchieste per molte testate tra cui L'Espresso, La Repubblica, L'Europeo, Sette, Il Mondo, D-La Repubblica delle Donne, Marie Claire, Gulliver, L'Una, Class, Flaïr, il settimanale francese Paris Match, il mensile austriaco X-Ray, il quotidiano on-line di e-Biscom Il Nuovo, Elle e Vanity Fair. Collabora con Radio Due alla trasmissione Atlantis e conduce la trasmissione sui libri Libro Oggetto. Molteplice la sua attività di traduttrice e di acquisitrice di diritti di testi narrativi e teatrali, tra i quali i monologhi della vagina, che ha tradotto e prodotto in Italia. Esperta e scout di drammaturgia anglosassone, è stata uno dei maestri della Biennale Teatro 2019.

*Sono nata, culturalmente, sui banchi del Liceo classico Virgilio di Roma, e Alberto Asor Rosa mi ha laureato in Letteratura Italiana, con una tesi su Boccaccio. Come giornalista freelance, sono nata sulle pagine de L'Espresso di Claudio Rinaldi, poi ho girato il mondo per vent'anni in cerca di storie da raccontare. Ho sempre affiancato a questo un'attività di traduzione letteraria da inglese e francese, e ho al mio attivo una settantina di romanzi. Il teatro è una passione incoercibile da quando, bambina, vidi Tino Buazzelli-Falstaff ne Le allegre comari di Windsor di Shakespeare al Quirino di Roma. Dai diciassette anni, vinsi tre volte il concorso di critica teatrale dell'ETI, poi Tommaso Chiaretti, critico di Repubblica, mi prese sotto la sua ala e forse oggi, se non fosse scomparso prematuramente, farei il suo mestiere. Amo Londra e il suo teatro contemporaneo. Mi colpisce la vitalità della partecipazione della società intera a quel rito civile di profonda riflessione su se stessa. Per due anni ho organizzato per l'Istituto Italiano di Cultura di Londra Contemporary, un ciclo di incontri tra teatranti italiani e inglesi, e nel 2018 sono stata direttore artistico dell'Italian Theatre Festival al Print Room at the Coronet di Notting Hill. Da qualche anno, ho scelto il teatro a tempo pieno in un ruolo di mia invenzione: "scout, traduttrice e promotrice teatrale". Perché i testi li scelgo, li traduco e cerco di suscitare produzioni, in Italia e all'estero.*